

IL VOTO A PALMA Il movimento giovanile ha chiesto la testa dei vertici cittadini del partito

Resa dei conti in Forza Italia

PALMA DI MONTECHIARO. Mentre si sta affievolendo l'euforia di coloro i quali hanno considerato soddisfacente il risultato elettorale, la cocente delusione degli sconfitti rischia invece di innescare una autentica resa dei conti soprattutto tra coloro i quali non sono stati eletti e che si sono sentiti traditi.

Il vento della polemica soffia soprattutto in un movimento politico come Forza Italia il cui crollo verticale potrebbe causare un autentico «repulisti» all'interno del suo coordinamento locale, sul banco degli accusati da diversi anni ma che ha saputo sempre resistere alle critiche con l'appoggio dei vertici provinciali dello schieramento politico di Silvio Berlusconi.

Ad azionare i tamburi di guerra nei forzisti palmesi sono stati gli iscritti del movimento «Giovani per la Libertà» i quali, con il loro impegno e con la elezione del loro rappresentante Angelo Cottitto - a cui sono confluiti ben 356 preferenze - sono riusciti a garantire la rappresentanza in consiglio comunale di Forza Italia, passata dal primo posto nella geografia politica palnese con oltre 3200 voti conquistati nel 2002 a poco meno di 900 suffragi conseguiti nella competizione da pochi giorni conclusasi, attestandosi all'ottavo posto, subito dopo il Nuovo Psi.



Il Comune di Palma di Montechiaro

In una nota a firma del coordinatore del movimento «Giovani per la Libertà» Stefano Castellino, del suo vice Benedetto Lombardo e del responsabile organizzativo Salvatore Castronovo i giovani azzurri palmesi hanno chiesto apertamente la testa del coordinatore provinciale

Giuseppe Marinello e di quello locale Salvatore Fiaccabrino. I giovani berlusconiani, infatti, hanno scritto che «a causa della miopia e della irresponsabilità del coordinamento provinciale e locale, l'ex presidente del consiglio comunale Angelo Romano con 318 voti di preferenza non è stato eletto accanto ad Angelo Cottitto e quindi essi dovrebbero prenderne atto e farsi da parte, lasciando spazio ai giovani valorosi che veramente credono negli ideali di Forza Italia».

I responsabili del movimento giovanile hanno aggiunto che con Angelo Cottitto e gli altri due candidati Angelo Romano e Salvatore Di Falco, hanno salvato il partito dalla sua totale scomparsa, avendo dimostrato di essere stati capaci, oltre che di presentare in extremis la lista, anche di avere una notevole forza che definiscono figlia dell'impegno, dell'onestà e del sacrificio. Castellino, Lombardo e Castronovo, infine, si sono dichiarati sicuri che il loro unico consigliere Angelo Cottitto sarà la loro vedetta «per valutare ogni provvedimento che sarà adottato dall'amministrazione Gallo e per contribuire anche attivamente a bloccare la tanto triste quanto nefasta trasformazione della cittadina palnese da Terra Santa a Terra Maledetta».

Sono invece soddisfatti del risultato elettorale i due partiti socialisti che se

fossero stati unificati certamente avrebbero potuto ricostituire quella roccaforte in provincia, capeggiata dall'on. Giosuè Fiorentino e dall'ancora indimenticato sindaco Domenico Aquilino. Paolo Cilona della segreteria provinciale dello Sdi che è stato visto spesso nel paese che ha saputo esprimere nel dopoguerra diversi personaggi politici ha evidenziato di come a Palma ci sia ancora il terreno fertile affinché il movimento socialista possa riuscire a riconquistare la supremazia, mentre il leader del Nuovo Psi ed assessore provinciale Eugenio D'Orsi ha manifestato tutta la sua soddisfazione per la tenuta del suo partito, dopo il passaggio di altri validi esponenti nella fila della Margherita. Nei Democratici di Sinistra invece se si è soddisfatti per il successo conseguito dal partito e per l'avvento in Consiglio comunale di diverse nuove leve, esiste invece un autentico malcelato rammarico per la mancata elezione di importanti dirigenti come gli ex consiglieri comunali Melina Ingrao e Beniamino Vinciguerra ma soprattutto per la perdita nel civico consesso di un personaggio politico come il più volte segretario regionale Vittorio Emanuele Giganti, stimato anche dagli avversari politici per il suo equilibrio e la sua capacità di mediazione.

FILIPPO BELLIA

Margherita Tre in corsa per 2 posti in Consiglio

PALMA DI MONTECHIARO. Saranno i componenti del seggio elettorale centrale, costituito ieri nel plesso delle Elementari di via Leonardo da Vinci sotto la presidenza del dottor Lo Presti Seminerio, capo del Tribunale di Agrigento a fare definitiva chiarezza sull'autentica «lotta fratricida» che si è instaurata all'interno della Margherita, partito cioè che ha conquistato 3 seggi ma di cui solo uno risulterebbe certo di essere assegnato, quello cioè conquistato dall'agente della Polizia penitenziaria Calogero Spinelli, primo degli eletti nella sua lista con 179 preferenze. Gli altri due invece se li contendono il funzionario dell'Inail Alfredo Tararà, il bancario in pensione Stefano Montalto ed il docente del Liceo Scientifico «Giovanni Battista Hodierna» Giovanni Tannorella.

A ingarbugliare la situazione e a provocare in seno ai contendenti una comprensibile ansia sarebbe stato l'errore compiuto nelle sezioni 11 e 24 sulla trascrizione dei dati con i voti di preferenza della Lista della Margherita. Dati che avrebbero certamente inconsapevolmente danneggiato Tararà, a vantaggio di Tannorella e Montalto.

Secondo quanto segnalato con i dispacci, provenienti dalle varie sezioni lunedì mattina risultavano eletti nella Margherita Calogero Spinelli, Giovanni Tannorella e Stefano Montalto. Con le sue rimostranze senza dubbio legittime Alfredo Tararà sarebbe stato in grado di dimostrare l'errore di trascrizione e quindi anche negli ambienti della Margherita venivano dati per eletti alla fine accanto a Calogero Spinelli, proprio Alfredo Tararà con l'aggiunta di Giovanni Tannorella ma con la dolorosa esclusione di Stefano Montalto.

Ma per conoscere l'ufficialità comunque c'è da attendere solo che il seggio centrale completi il suo lavoro di verifica con il controllo dei verbali ed il relativo conteggio delle preferenze. Cteggio a cui guardano altri candidati non eletti e tra i quali spicca certamente Salvatore Greco, commissario di An, il quale è stato battuto per soli due voti dal più giovane amico di partito Luca Salvato e che quindi spera in un possibile ribaltamento delle posizioni.



STEFANO MONTALTO



GIOVANNI TANNORELLA



ALFREDO TARARÀ

F.B.

TENSIONE PER IL PASSAGGIO DI CONSEGNE

Scintille tra Gallo e La Mattina in tema di Piano regolatore

PALMA DI MONTECHIARO. Il commissario straordinario del Comune Antonino La Mattina, uomo che ha dato ampia dimostrazione di capacità nel corso dei suoi poco più di 5 mesi in cui ha amministrato la cosa pubblica, non si aspettava il tono brusco con il quale il neo sindaco Rosario Gallo gli ha fatto sapere di non essere stato d'accordo sull'approvazione della delibera con la quale l'amministratore unico ha ratificato l'adozione del Piano regolatore.

Adozione avvenuta dopo che il redattore dello strumento urbanistico professor Giuseppe Trombino aveva esaminato e risposto ai ricorsi e alle controdeduzioni.

«Ho telefonato al professor Rosario Gallo per complimentarmi per la sua elezione ed invece sono stato accusato di avere «scippato» il nuovo Consiglio della prerogativa dell'esame e della eventuale approvazione del Piano regolatore generale. Queste accuse certamente non le merito perché le ritengo ingiuste in quanto, a parte che il professor Giuseppe Trombino è stato incaricato anni fa dallo stesso Rosario Gallo e quindi per tutti avrebbe dovuto essere una garanzia, c'è da considerare anche che in trentacinque anni nessuno a Palma era riuscito a varare questo importante strumento urbanistico che potrebbe essere anche lacuno-

so ma che, approvandolo, potrà consentire al nuovo Consiglio di essere magari migliorato con la richiesta di varianti così come prevede la legge».

«Per approvare il Prg - ha continuato l'ormai quasi ex commissario La Mattina - assieme al dirigente dell'Ute Rosario Danilo Todaro e ad altri funzionari ci siamo sobbarcati un lavoro immane e ora purtroppo sono costretto a ricevere un trattamento che non merito da una persona come Gallo di cui avevo sentito parlare tanto bene».

La fine delle elezioni comunali rischia quindi di avere purtroppo una spiacevole appendice e ci rammarica il fatto che i protagonisti siano due uomini delle levature di La Mattina e di Gallo. Speriamo che con una stretta di mano tra gentiluomini la incomprensione possa comporsi, in modo che la cerimonia dell'avvicendamento a Palazzo degli Scolopi che avverrà nei prossimi giorni possa svolgersi in un clima di cordialità e di rispetto.

Sta di fatto che il clima non appare molto sereno anche se probabilmente i giorni che verranno faranno tornare il sereno tra il neo sindaco Rosario Gallo e il funzionario regionale Antonino La Mattina.

F.B.

MANIFESTAZIONE IERI POMERIGGIO

I produttori agricoli sono scesi in piazza

PALMA DI MONTECHIARO. Sono scesi ieri in piazza Giacomo Matteotti per fare sentire la loro voce di protesta e per rivendicare quei provvedimenti in grado di aiutarli a sopravvivere, dopo un'annata produttiva disastrosa e per salvare il loro avvenire, di fronte all'invasione sui mercati regionali e nazionali di ortaggi e meloni importati attraverso la Spagna dai paesi del Nord Africa come Tunisia, Libia e Marocco.

A manifestare sono stati oltre 200 piccoli produttori agricoli palmesi che, con il loro coraggio e la loro intraprendenza, sono riusciti in questi ultimi anni a costituire piccole cooperative ed aziende, in grado non solo di potere sostentare le loro famiglie ma anche di garantire l'occupazione a diversi addetti. Questa realtà in un paese come Palma a vocazione agricola e dove sino a pochi anni la coltivazione in serra di peperoni, zucchine, dei meloni Cantalupo e di altri ortaggi stava per divenire fiorente e ricca di altre rosee prospettive, invece si è come arenata, non solo per la siccità

ma anche per la competitività derivante dai prodotti provenienti dai paesi nord africani che, con i loro prezzi più bassi, hanno dato una autentica mazzata a tutto il comparto agricolo, non solo palnese ma di tutta la Sicilia. I piccoli produttori agricoli ieri hanno manifestato tutta la loro amarezza al commissario straordinario del Comune Antonino La Mattina ed al nuovo sindaco Rosario Gallo e hanno anche esternato la loro cocente delusione poiché ancora la Regione non si decide a dichiarare lo stato di calamità nel territorio palnese, colpito da una enorme piovosità e dalle gelate, vere cause del deterioramento delle colture. La protesta degli agricoltori palmesi rischia nei prossimi giorni di allargarsi a macchia d'olio, in quanto sembra che ad essa aderiranno altri produttori dei paesi vicini. Ci potrebbero quindi essere nei prossimi giorni problemi di ordine pubblico poiché gli agricoltori avrebbero minacciato di occupare la Strada Statale 115.

F.B.

CAMPOBELLO, INIZIATIVA DELLA REGIONE

Autoporto, via al «monitoraggio»

CAMPOBELLO DI LICATA. g.b.) L'assessore regionale ai Trasporti, Fabio Granata, ha mantenuto l'impegno assunto con gli autotrasportatori.

Questi, tramite alcune associazioni di categoria, hanno chiesto, qualche settimana fa, il monitoraggio dello stato di attuazione della rete degli autoporti in Sicilia, tra cui quello che sorgerà tra Campobello di Licata e Naro.

«L'unico soggetto attuatore che ha compreso lo spirito e lo scopo ultimo degli autoporti è il consorzio Asi di Palermo, soggetto attuatore dell'autoporto di Tre Monzelli - ha dichiarato Salvatore

Bella, componente del tavolo istituito per il monitoraggio degli autoporti -. Il suo presidente, dott. Albanese, ha eseguito un'attenta opera di concertazione tra tutti i soggetti interessati, quali enti pubblici, investitori privati ed associazioni di categoria. Ciò gli ha permesso innanzitutto di reperire altre somme da destinare all'opera per il completamento, sviluppando e migliorando il quadro d'insieme, anche alla luce dei suggerimenti avanzati dalle associazioni di categoria di autotrasportatori, i quali rappresentano gli utenti finali ed effettivi. Gli enti attuatori degli altri autoporti

esaminati, Catania, Milazzo, Vittoria, Naro, Melilli e Trapani, dopo la firma dell'accordo di programma quadro, hanno però provveduto solo a produrre la bozza di preliminare, punto su cui sono fermi, peraltro, senza essersi confrontati con le associazioni degli autotrasportatori né avere cercato di reperire ulteriori fondi, coinvolgendo privati e pubblico. Di conseguenza, spenderanno solo i fondi che sono stati assegnati dalla Regione per gli autoporti. Questa mancanza di concertazione - ha concluso - è per me un fatto grave che va risolto».

G.B.

DICIOTTENNE DI CAMPOBELLO SOTTO PROCESSO

Tentò di violentare minorenne

CAMPOBELLO DI LICATA. g.b.) È sotto processo il diciottenne G.P., operaio, accusato di violenza carnale nei confronti della quindicenne campobellese F.D., studentessa. Il giovane è difeso dall'avvocato Anna Carlino, la minorenne dall'avvocato Carmelo Casuccio. Il processo penale, che è nella fase conclusiva e si celebra presso il Tribunale di Agrigento, è stato rinviato al prossimo mese di luglio, per definire il procedimento con la discussione. Secondo quanto denunciato dalla minorenne, i fatti risalgono al 2003. F.D. e G.P. si ritrovarono nel cortile di un condominio ubicato nella cen-

tralissima via Tommaso Edison, una zona molto frequentata da giovani, essendo diventata ormai il loro punto di ritrovo e di aggregazione sociale. A quanto pare, i due protagonisti di questa vicenda, che nelle settimane precedenti avrebbero avuto una relazione sentimentale avuto un diatriba tutta da chiarire. Alché - secondo la versione dei fatti fornita agli inquirenti dalla minorenne campobellese - il giovane avrebbe cercato di violentare la ragazza. Essa avrebbe cercato quindi di divincolarsi, dopo di che si diede alla fuga per ritornare a casa. F.D. raccontò tutto ai

suoi genitori, i quali denunciarono i fatti ai Carabinieri. In seguito, la Procura della Repubblica di Agrigento decideva di rinviare a giudizio il diciottenne G.P. Il processo penale - come anticipato - riprenderà nel prossimo mese di luglio 2005, presso il Tribunale penale di Agrigento. Proprio a Campobello di Licata il 22 aprile scorso, un licatese «sequestrò» due sorelle del luogo, F.D. e P.D. conducendole a Licata in auto. Le due ragazze furono liberate nella città marinara, qualche ora dopo il «sequestro», dai Carabinieri.

GIOVANNI BLANDA

In breve

CENTRO FEMMINILE ITALIANO

Conferenza sulla procreazione assistita

(f.b.) - Si è svolta ieri nella sede palnese del Centro Femminile Italiano (C.f.i.), una conferenza sul tema della procreazione medicalmente assistita. Hanno relazionato il dottor Salvatore Bennici, direttore dell'Ostetricia dell'Ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento sulla «nuova disciplina nella procreazione medicalmente assistita» e la dottoressa Maria Pia Campanile, del consiglio nazionale del Cif sulla legge 40/2004 e il Referendum». Al termine della conferenza la presidente del club palnese Angela Leone Incardona ha invitato gli astanti ad estendersi dal voto nel prossimo referendum, così come consigliato dal presidente della Cei cardinale Camillo Ruini.

AL COMPENSIVO LORENZO MILANI

Assemblea sindacale degli operatori scolastici

(f.b.) - Si svolgerà stamane a Palma alle ore 11,30 all'Istituto comprensivo Lorenzo Milani un'assemblea sindacale di operatori scolastici palmesi, indetta dalla segreteria provinciale dello Snals - Confsal. Introdurrà i lavori il vice segretario provinciale Angelo Amato, mentre il segretario provinciale Giuseppe Crapanzano tratterà gli argomenti dell'ordine del giorno tra i quali il precariato, il rinnovo del contratto e la riforma della scuola.

L'arte contemporanea finisce in magazzino

Palma di Montechiaro. Le opere donate dalla Biennale di Malta trasferite e accatastate

PALMA DI MONTECHIARO. Il venti di aprile del 2004 all'interno di alcune sale dello splendido Palazzo Ducale di Palma di Montechiaro si inaugurava il Museo d'Arte Contemporanea della Biennale Internazionale di Malta.

Adesso quelle sale, cinque in tutto, sono chiuse, e i centonovantadue quadri, donati dalla presidente della Biennale, Francoise Tempra, stanno accatastati all'interno di una stanza dello stesso palazzo, dove, neppure i componenti del Comitato di Garanzia della Donazione sono stati fatti entrare.

Sono stati loro stessi a diffondere la notizia, rendendo pubblica una missiva indirizzata al commissario straordinario del Comune di Palma di Mon-

techiario, Antonino La Mattina, al Presidente della Provincia, Vincenzo Fontana, al Governatore della Regione Totò Cuffaro e all'assessore alla Presidenza, Michele Cimino.

A seguito di un sopralluogo effettuato lo scorso dodici maggio i tre componenti del comitato hanno fatto la spiacevole sorpresa. «Abbiamo constatato - si legge nella nota - con delusione, disappunto, rammarico e vergogna che le sale del museo Tempra sono state svuotate. Abbiamo visto vacillare - continua la nota - mesi di lavoro ed i sogni di tutti i cittadini che avevano assistito all'inaugurazione e che speravano che altre donazioni avrebbero ampliato il Museo».

Il Museo d'Arte Contemporanea era stato inaugurato alla presenza delle più alte cariche politiche e religiose della provincia, la stessa madame Francoise Tempra aveva promesso, durante la cerimonia di inaugurazione, di partecipare anche diversi sindaci dei paesi della provincia, che avrebbe donato altre opere per ingrandire il museo, ma il suo stesso smantellamento, adesso ne mette in pericolo la stessa esistenza.

Secondo i componenti del comitato di garanzia, «i palmesi sono molto orgogliosi del Museo, per questo motivo non vi rinunceranno molto volentieri, soprattutto perché la presenza di una così importante istituzione in città ave-

va fatto sperare che fosse iniziato un futuro ricco di cultura e di turismo».

Nel mese di gennaio, i componenti del Comitato avevano incontrato il commissario straordinario, per discutere proprio della situazione del Museo d'Arte Contemporanea, le sale del Palazzo Ducale dovrebbero accogliere la Biblioteca Comunale, per questo motivo era stato proposto il trasferimento del Museo Tempra in un'altra sede altrettanto dignitosa. Nel frattempo, però, quadri e sculture se ne stanno accatastate in un magazzino. Ora è presumibile un intervento della nuova amministrazione ormai prossima ad insediarsi a Palazzo degli Scolopi.

GIUSEPPE PATTI

